



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Marzo 2009

Nuova serie
Anno XIX - 6 Aprile 2009

Numero

18

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	9
Appendice B: Tavole statistiche	15
Appendice C: Il questionario	29

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di marzo 2009. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Giuseppe Ilardi, Raffaele Tartaglia Polcini e Giordano Zevi. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 3 al 23 marzo 2009 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 449 imprese con almeno 50 addetti, di cui 265 operanti nell'industria e 184 nei servizi. Il tasso di risposta è stato del 44,9 per cento (tav. 1a); il livello di incertezza delle stime si mantiene entro margini contenuti e in linea con il passato (tav. 4a).

Alle imprese è stato chiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche di dettaglio e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese sul tasso d'inflazione al consumo in Italia per i dodici mesi successivi si sono collocate all'1,4 per cento (tav. 1), in rapida diminuzione rispetto a quelle censite nel mese di dicembre (2,8 per cento), in linea con il calo registrato dal dato ufficiale, e rimanendo, come in passato, al di sopra delle stime dei previsori professionali (fig. 2).

Nel mese di marzo 2009 il tasso di inflazione al consumo è stato dell'1,0 per cento¹, inferiore di ben 2,3 punti percentuali alle aspettative delle aziende rilevate un anno prima (fig. 3).

In marzo le imprese hanno dichiarato di aver accresciuto i propri prezzi di vendita dell'1 per cento nei dodici mesi precedenti, 8 decimi di punto percentuale in meno rispetto alla rilevazione dello scorso dicembre. Il rallentamento è più accentuato per le imprese industriali (che segnalano un incremento dei prezzi dello 0,7 per cento rispetto al 2,5 della precedente rilevazione) che per quelle dei servizi (1,2 per cento dall'1,5 dello scorso dicembre). Nella media dei due comparti l'incremento realizzato dei prezzi è inferiore a quello atteso nel marzo del 2008 per il periodo in analisi (1,7 per cento; fig. 1 e tav. 14). Per i prossimi dodici mesi, le aziende stimano un incremento dello 0,6 per cento, in linea con le aspettative espresse nel sondaggio di dicembre. A influenzare al ribasso la dinamica dei propri prezzi sono soprattutto le politiche condotte dai concorrenti e l'andamento della domanda complessiva; solo per le imprese industriali rileva anche l'andamento delle quotazioni delle materie prime (tav. 15).

Nelle inchieste passate le imprese hanno fornito previsioni di incremento dei propri prezzi che si sono rivelate inferiori rispetto all'aumento dell'indice generale realizzato nel corso dei 12 mesi successivi. Anche riguardo alle variazioni dei propri prezzi nei dodici mesi precedenti, le aziende intervistate segnalano solitamente rincari minori rispetto all'indice ufficiale generale (fig. 4).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Nelle valutazioni delle imprese circa la situazione economica generale si conferma il quadro pessimistico emerso nell'indagine di dicembre: l'88 per cento delle imprese stima che la situazione economica generale dell'Italia sia ora peggiore rispetto a tre mesi fa (87 per cento in dicembre), il 12 per cento ritiene che sia rimasta invariata (tav. 2) mentre si mantiene prossima allo zero la percentuale di aziende che valutano migliore la situazione. Nel giudizio prospettico sull'evoluzione delle condizioni economiche generali nei prossimi tre mesi, la quota di imprese che

¹ Dato provvisorio.

escludono del tutto un miglioramento scende al 67,6 per cento dal 70,8 di dicembre mentre quella che assegna una probabilità di miglioramento superiore al 25 per cento sale al 7 per cento dal 5,5 di dicembre (tav. 3); come in dicembre, le attese sono meno negative fra le aziende che operano nelle regioni del Centro e, marginalmente, fra quelle con almeno 1.000 addetti.

Valutazione delle condizioni operative delle imprese

Dopo il grave deterioramento registrato nell'indagine di dicembre, i giudizi sulle proprie condizioni operative mostrano alcuni segnali di recupero. La quota di imprese che stima un peggioramento delle proprie condizioni operative nei prossimi tre mesi è superiore al 60 per cento, ma leggermente inferiore a quello registrato in dicembre (66,3 per cento; tav. 5); il saldo fra le valutazioni ottimistiche e quelle pessimistiche è negativo per oltre 55 punti percentuali, ma migliora in misura significativa rispetto alla precedente indagine (-64 punti; era negativo per circa 30 punti nei primi tre trimestri del 2008).

A pesare sulle aspettative delle aziende rispetto alla propria attività nel prossimo trimestre sono la dinamica della domanda e la disponibilità e il costo del credito; ad esse si aggiunge l'andamento del costo del lavoro (tav. 7).

Rimangono positive e in miglioramento rispetto allo scorso trimestre le attese relative alle condizioni economiche nel medio periodo, soprattutto nell'industria, mentre emerge una maggiore cautela nel settore dei servizi (tav. 8).

Condizioni per l'investimento

La maggioranza delle imprese (56 per cento) indica che le condizioni per investire sono oggi peggiori rispetto a tre mesi fa (lo scorso dicembre le aziende che ne segnalavano un deterioramento erano però più numerose, circa i due terzi del totale); il 32 per cento le giudica immutate e il 12 migliorate, in rialzo, rispettivamente, dal 26 e dal 9 del sondaggio precedente. Le valutazioni mostrano un recupero più netto nell'industria rispetto ai servizi, mentre il saldo fra opinioni positive e negative rimane molto sfavorevole nel Mezzogiorno (-68 punti percentuali; tav. 9).

Condizioni di accesso al credito

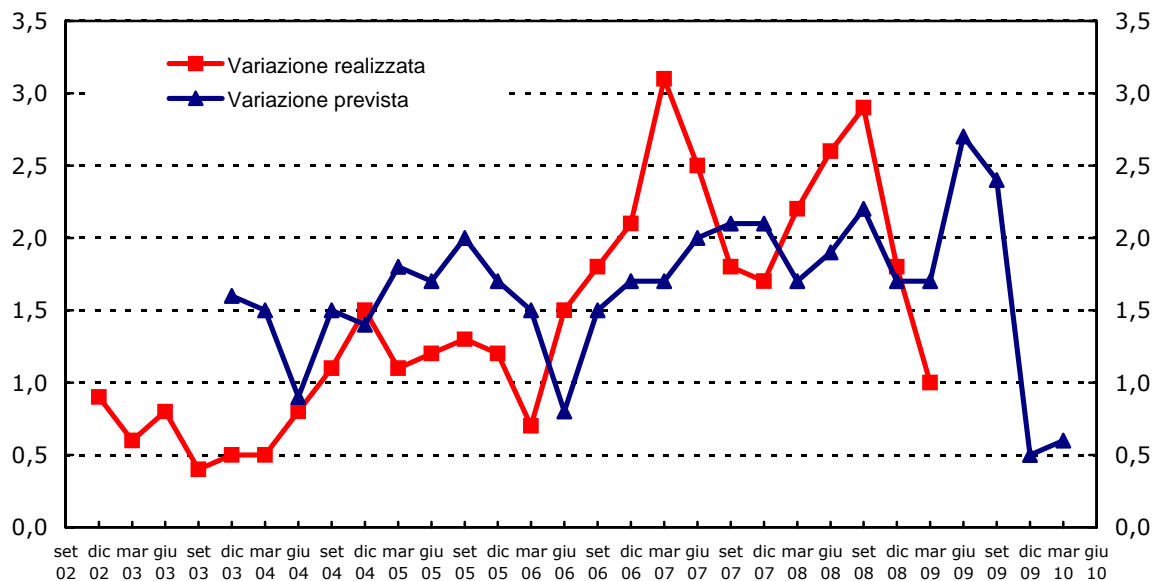
Rispetto al sondaggio condotto in dicembre diminuisce, dal 41 al 37 per cento, la proporzione delle imprese che segnala un peggioramento delle condizioni di accesso al credito, con un modesto incremento di quante le valutano invariate (poco meno del 60 per cento; tav. 10). Le risposte si mostrano omogenee per comparto di attività economica, sede geografica e dimensione delle aziende. Tra le imprese che hanno richiesto nuove linee di credito o l'ampliamento di quelle già in essere le valutazioni negative rimangono largamente prevalenti, sebbene in misura inferiore rispetto alla precedente rilevazione (tav. 11).

Dinamica dell'occupazione

Rimangono sfavorevoli le aspettative sulla dinamica dell'occupazione: le imprese che stimano una riduzione del numero di addetti (circa un terzo di quelle intervistate) superano nettamente quante ne prevedono un incremento (7 per cento). Rispetto all'inchiesta di dicembre, tuttavia, il divario si riduce da 34 a 26 punti percentuali, grazie soprattutto all'industria (da -40 a -27 per cento; tav. 12). Le valutazioni peggiorano al crescere della dimensione d'impresa e sono particolarmente negative per le aziende con sede nel Sud e Isole. Fra le modalità di aggiustamento dell'impiego di lavoro che le imprese prevederebbero di utilizzare, prevalgono il blocco delle assunzioni e del turnover, le riduzioni di turni e orari (incluso l'impiego della Cassa Integrazione Guadagni) e i mancati rinnovi di contratti a termine (tav. 13); appare invece trascurabile l'intenzione di ricorrere a licenziamenti e a incentivi all'uscita volontaria dei dipendenti.

Fig. 1

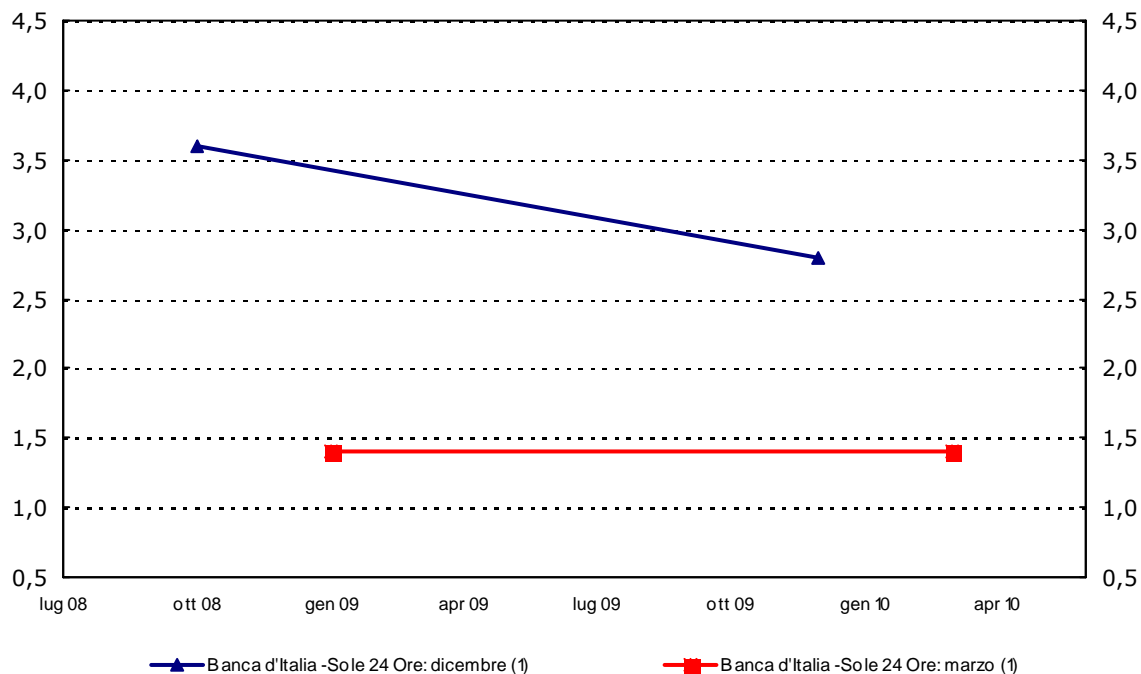
Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(valori percentuali)^(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fig. 2

Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi formulate dagli intervistati.

Fig. 3

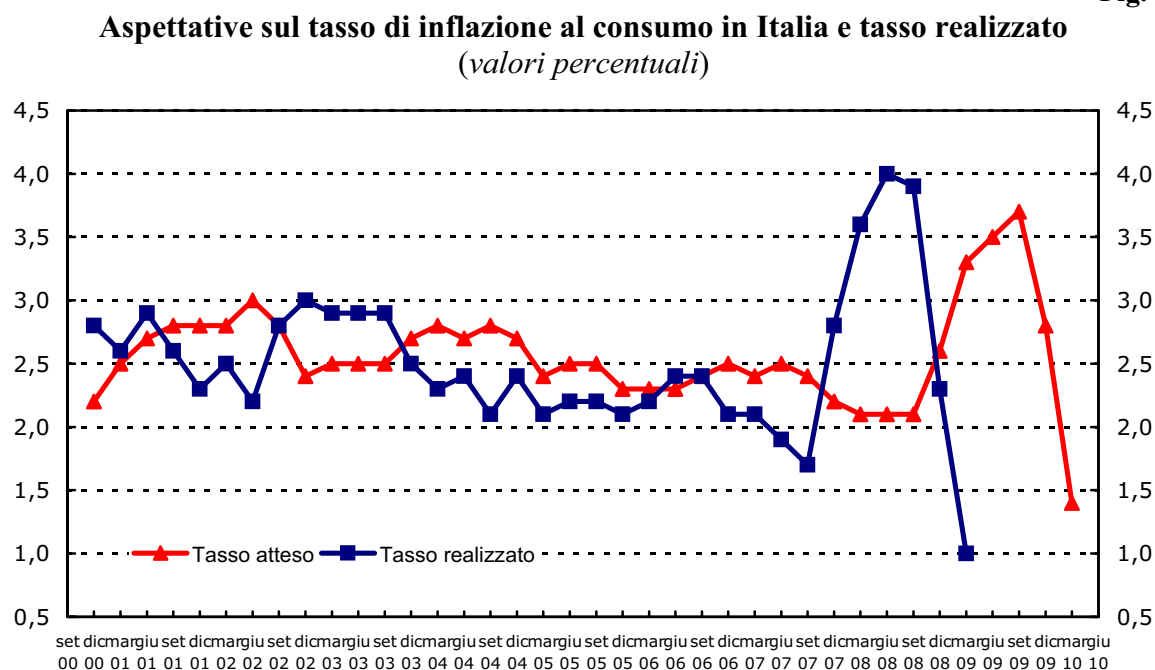
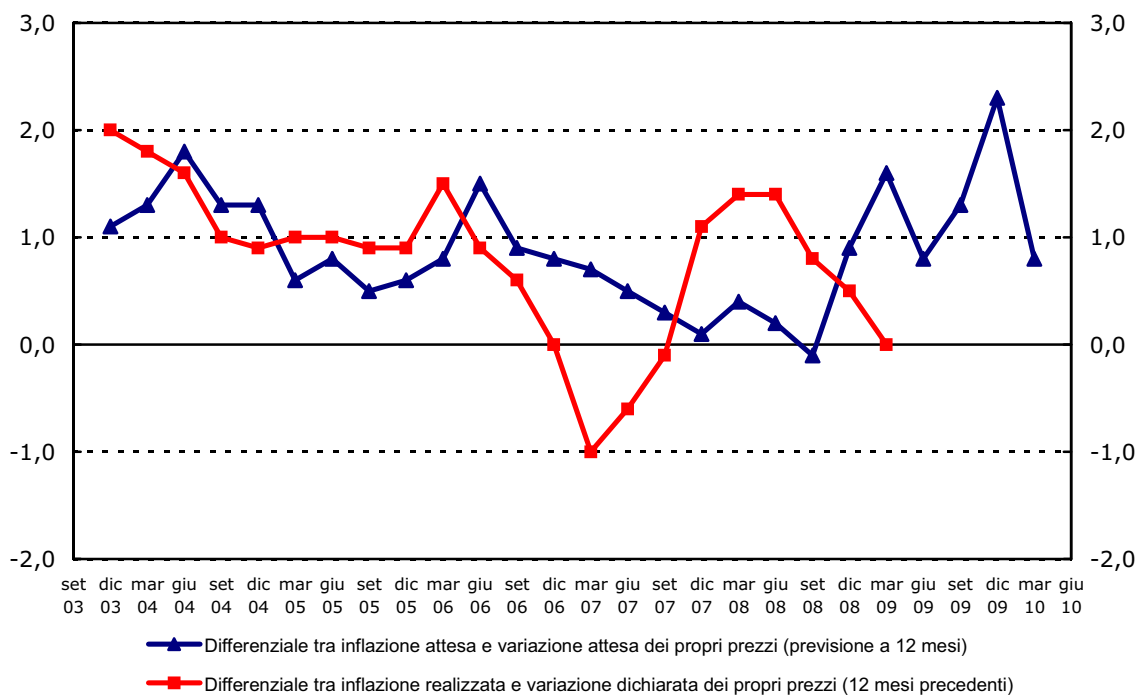


Fig. 4

Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi (punti percentuali)^(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento

(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50 199 addetti.....	189	17.312	1,1
200 999 addetti.....	162	3.467	4,7
Oltre 999 addetti.....	98	479	20,5
Settore di attività			
Industria.....	265	11.858	2,2
Servizi.....	184	9.400	2,0
Area geografica			
Nord Ovest.....	171	8.460	2,0
Nord Est.....	159	6.017	2,6
Centro.....	73	3.689	2,0
Sud Isole.....	46	3.092	1,5
Totale.....	449	21.258	2,1

(*) Istat (2006).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet (unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50 199 addetti.....	568	33,3	95,8
200 999 addetti.....	310	52,3	93,2
Oltre 999 addetti.....	123	79,7	96,9
Settore di attività			
Industria.....	561	47,2	94,0
Servizi.....	440	41,8	96,7
Area geografica			
Nord Ovest.....	395	43,3	95,9
Nord Est.....	312	51,0	93,7
Centro.....	173	42,2	95,9
Sud Isole.....	121	38,0	95,7
Totale.....	1.001	44,9	95,1

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo

compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia.....	1,4	1,5	1,5	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi.....	0,8	1,0	1,2	7,8
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi.....	0,6	0,6	0,5	7,3

Tav. 4a

Errori standard delle stime

Inflazione al consumo attesa in Italia.....	0,08
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi.....	0,27
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,17
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi.....	0,17
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,10
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda.....	0,11
Propri prezzi.....	0,08
Prezzi delle materie prime.....	0,08
Costo del lavoro.....	0,07
Disponibilità e costo del credito.....	0,10
<u>Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro</u>	
Blocco delle assunzioni e del turnover.....	0,07
Riduzioni di orari e turni (incl. CIG).....	0,07
Mancati rinnovi di contratti a termine.....	0,07
Incentivi all'uscita volontaria.....	0,04
Licenziamenti individuali e collettivi.....	0,04
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda.....	0,07
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro.....	0,06
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,08

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia per i prossimi dodici mesi..... 17
Tav. 2	Giudizio sulla situazione economica generale 18
Tav. 3	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 19
Tav. 4	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi, per giudizio espresso su quella odierna 19
Tav. 5	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 20
Tav. 6	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese, per giudizio sulla situazione economica generale 20
Tav. 7	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 21
Tav. 8	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 22
Tav. 9	Giudizio sulle condizioni per l'investimento 23
Tav. 10	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese..... 24
Tav. 11	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese, per richiesta di nuova attivazione o di espansione di linee di credito..... 24
Tav. 12	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 25
Tav. 13	Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro 25
Tav. 14	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 26
Tav. 15	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese 27

**Aspettative sul tasso di inflazione al
consumo in Italia per i prossimi dodici mesi**
(valori percentuali)

	Tasso di inflazione al consumo
Classe dimensionale	
50 199 addetti	1,4
200 999 addetti	1,4
Oltre 999 addetti	1,5
Settore di attività	
Industria	1,4
Servizi	1,4
Area geografica	
Nord Ovest.....	1,5
Nord Est.....	1,2
Centro	1,5
Sud Isole.....	1,3
Totale	1,4
<i>per memoria:</i>	
Dicembre 2008.....	2,8
Settembre 2008	3,7
Giugno 2008	3,5
Marzo 2008.....	3,3

Giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Peggior rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50 199 addetti	88,8	11,2	0,0	100,0
200 999 addetti	84,1	13,9	1,9	100,0
Oltre 999 addetti.....	85,4	14,6	0,0	100,0
Settore di attività				
Industria	86,7	13,0	0,3	100,0
Servizi	89,5	10,2	0,3	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	87,0	12,7	0,3	100,0
Nord Est.....	86,2	13,5	0,3	100,0
Centro.....	89,0	11,0	0,0	100,0
Sud Isole	92,6	6,4	1,0	100,0
Totale.....	87,9	11,7	0,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2008.....	87,4	12,0	0,5	100,0
Settembre 2008	56,1	40,4	3,5	100,0
Giugno 2008.....	49,9	44,3	5,8	100,0
Marzo 2008	72,6	26,1	1,3	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**

(valori percentuali)

	Nulla	1 25%	26 50%	51 75%	76 100%	Totale
Classe dimensionale						
50 199 addetti	69,3	24,0	4,0	2,2	0,4	100,0
200 999 addetti	61,4	31,3	4,0	2,9	0,5	100,0
Oltre 999 addetti	50,0	37,1	9,9	2,4	0,7	100,0
Settore di attività						
Industria	64,8	29,7	3,2	2,3	0,0	100,0
Servizi	71,0	20,3	5,3	2,3	1,0	100,0
Area geografica						
Nord Ovest	61,2	27,1	7,3	4,4	0,0	100,0
Nord Est	74,2	19,8	2,6	1,8	1,6	100,0
Centro	58,7	38,4	2,9	0,0	0,0	100,0
Sud Isole	82,3	17,4	0,2	0,2	0,0	100,0
Totale	67,6	25,5	4,2	2,3	0,5	100,0
<i>per memoria:</i>						
Dicembre 2008	70,8	23,8	4,5	1,0	0,0	100,0
Settembre 2008	52,5	37,4	7,2	2,1	0,8	100,0
Giugno 2008	47,2	38,3	9,6	4,1	0,8	100,0
Marzo 2008	56,7	30,7	7,1	5,5	0,0	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei
prossimi tre mesi, per giudizio espresso su quella odierna**

(valori percentuali)

	Nulla	1 25%	26 50%	51 75%	76 100%	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale						
Peggior rispetto a 12/2008	72,1	23,0	3,5	0,9	0,4	100,0
Invariata rispetto a 12/2008	33,4	44,8	9,1	11,8	0,9	100,0
Migliore rispetto a 12/2008	100,0
Totale	67,6	25,5	4,2	2,3	0,5	100,0

**Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese**
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50 199 addetti	60,5	35,6	3,9	100,0
200 999 addetti	59,3	38,1	2,6	100,0
Oltre 999 addetti	58,8	37,4	3,8	100,0
Settore di attività				
Industria.....	57,5	38,3	4,2	100,0
Servizi.....	63,7	33,2	3,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	60,1	33,2	6,7	100,0
Nord Est.....	62,1	36,4	1,5	100,0
Centro	56,3	43,7	0,0	100,0
Sud Isole.....	61,8	34,0	4,3	100,0
Totale	60,2	36,0	3,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2008.....	66,3	32,2	1,5	100,0
Settembre 2008	38,0	55,8	6,2	100,0
Giugno 2008	29,2	65,2	5,6	100,0
Marzo 2008.....	36,6	53,3	10,1	100,0

Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese, per giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale				
Peggiorare rispetto a 12/2008	66,6	31,1	2,3	100,0
Invariata rispetto a 12/2008	13,4	73,1	13,5	100,0
Migliore rispetto a 12/2008	100,0
Totale	60,2	36,0	3,7	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)^(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	-0,9	-0,2	0,0	-0,8	-0,6
200-999 addetti	-1,1	-0,2	0,1	-0,7	-0,7
Oltre 999 addetti	-1,3	-0,1	0,4	-0,3	-0,7
Settore di attività					
Industria	-0,9	-0,2	0,2	-0,7	-0,6
Servizi	-0,9	-0,1	-0,2	-0,8	-0,6
Area geografica					
Nord Ovest	-0,8	-0,2	0,1	-0,7	-0,6
Nord Est	-1,3	-0,2	0,2	-0,8	-0,6
Centro	-0,5	-0,1	-0,1	-0,8	-0,7
Sud-Isole	-0,8	0,0	-0,4	-0,7	-0,4
Totale	-0,9	-0,2	0,0	-0,7	-0,6
<i>per memoria:</i>					
Dicembre 2008	-1,1	-0,3	-0,1	-0,8	-0,8
Settembre 2008	-0,2	-0,2	-1,2	-1,0	-1,0
Giugno 2008	-0,1	-0,1	-1,2	-0,9	-0,9
Marzo 2008	0,0	-0,3	-1,1	-0,6	-0,6

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/modio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50 199 addetti	21,9	20,7	57,4	100,0
200 999 addetti	17,7	18,4	63,9	100,0
Oltre 999 addetti	15,4	22,5	62,1	100,0
Settore di attività				
Industria	13,6	18,4	68,0	100,0
Servizi	30,6	22,7	46,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	19,2	22,6	58,2	100,0
Nord Est	16,3	24,2	59,5	100,0
Centro	24,2	12,4	63,5	100,0
Sud Isole	32,6	15,8	51,7	100,0
Totale	21,1	20,3	58,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2008	24,3	27,1	48,7	100,0
Settembre 2008	20,4	31,0	48,6	100,0
Giugno 2008	23,4	28,8	47,7	100,0
Marzo 2008	26,8	34,7	38,4	100,0

Giudizio sulle condizioni per l'investimento

(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50 199 addetti	56,3	31,0	12,7	100,0
200 999 addetti	55,7	35,3	9,0	100,0
Oltre 999 addetti.....	62,7	29,4	7,9	100,0
Settore di attività				
Industria	54,9	31,5	13,6	100,0
Servizi	58,2	31,8	10,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	54,4	32,7	12,9	100,0
Nord Est.....	52,7	33,6	13,7	100,0
Centro.....	52,6	34,8	12,6	100,0
Sud Isole.....	73,2	21,3	5,5	100,0
Totale.....	56,4	31,6	12,0	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2008.....	65,6	25,8	8,6	100,0
Settembre 2008	38,4	57,9	3,7	100,0
Giugno 2008.....	37,5	53,8	8,7	100,0
Marzo 2008.....	47,5	48,1	4,4	100,0

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50 199 addetti	37,9	58,2	3,9	100,0
200 999 addetti	34,0	64,1	1,9	100,0
Oltre 999 addetti.....	33,3	61,5	5,3	100,0
Settore di attività				
Industria	35,7	60,5	3,8	100,0
Servizi	39,0	57,7	3,3	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	37,0	61,2	1,8	100,0
Nord Est.....	37,0	57,0	6,0	100,0
Centro.....	36,7	59,5	3,7	100,0
Sud Isole.....	38,5	58,0	3,5	100,0
Totale.....	37,2	59,2	3,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2008.....	40,6	56,6	2,8	100,0
Settembre 2008	26,7	71,8	1,5	100,0
Giugno 2008.....	22,7	74,3	3,0	100,0
Marzo 2008	19,1	77,4	3,5	100,0

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese, per richiesta di nuova attivazione o di espansione di linee di credito
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Richiesta di nuova attivazione o di espansione di linee di credito				
Sì.....	60,6	31,7	7,7	100,0
No	27,4	70,9	1,7	100,0
Totale	37,2	59,2	3,6	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50 199 addetti.....	30,1	63,3	6,6	100,0
200 999 addetti.....	43,7	49,7	6,7	100,0
Oltre 999 addetti.....	42,6	45,1	12,3	100,0
Settore di attività				
Industria.....	32,7	62,1	5,2	100,0
Servizi.....	32,4	58,9	8,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	32,5	59,9	7,6	100,0
Nord Est.....	29,7	59,9	10,4	100,0
Centro.....	34,3	62,6	3,0	100,0
Sud Isole.....	36,3	62,1	1,5	100,0
Totale.....	32,6	60,7	6,8	100,0
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2008.....	39,3	55,3	5,4	100,0
Settembre 2008.....	25,4	62,0	12,7	100,0
Giugno 2008.....	20,1	65,5	14,4	100,0
Marzo 2008.....	14,8	63,5	21,7	100,0

Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei prossimi tre mesi
(punteggi medi^(*))

	Blocco delle assunzioni e del turnover	Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	Mancati rinnovi di contratti a termine	Incentivi all'uscita volontaria	Licenziamenti individuali e collettivi
Classe dimensionale					
50 199 addetti.....	1,1	0,8	0,8	0,2	0,2
200 999 addetti.....	1,3	1,0	1,1	0,6	0,2
Oltre 999 addetti.....	1,1	0,6	1,0	1,0	0,1
Settore di attività					
Industria.....	1,3	1,1	0,8	0,2	0,2
Servizi.....	1,0	0,5	0,9	0,3	0,2
Area geografica					
Nord Ovest.....	1,2	0,9	0,8	0,3	0,2
Nord Est.....	1,1	0,9	0,9	0,2	0,1
Centro.....	1,1	0,8	0,7	0,2	0,1
Sud Isole.....	1,0	0,7	0,8	0,3	0,2
Totale.....	1,1	0,8	0,8	0,2	0,2

(*) I giudizi delle imprese riguardo l'intensità di utilizzo previsto di ciascuna modalità (nessun utilizzo/modesta/media/elevata) sono stati codificati su una scala da 0 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) (*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50 199 addetti	1,1	0,6
200 999 addetti	0,8	0,2
Oltre 999 addetti	1,0	0,7
Settore di attività		
Industria.....	0,7	0,5
Servizi.....	1,2	0,6
Area geografica		
Nord Ovest.....	0,6	0,7
Nord Est.....	1,3	0,5
Centro	1,1	0,5
Sud Isole.....	1,0	0,5
Totale	1,0	0,6
	tasso di variazione dei propri prezzi	
<i>per memoria:</i>		
Dicembre 2008.....	1,8	0,5
Settembre 2008	2,9	2,4
Giugno 2008	2,6	2,7
Marzo 2008.....	2,2	1,7

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

(**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(punteggi medi) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti(**)
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	-0,5	0,0	0,5	-0,7
200-999 addetti.....	-0,6	0,0	0,4	-0,8
Oltre 999 addetti.....	-0,6	-0,4	-0,1	-0,7
Settore di attività				
Industria.....	-0,7	-0,4	0,3	-0,8
Servizi.....	-0,5	0,0	0,2	-0,7
Area geografica				
Nord Ovest.....	-0,5	-0,1	0,2	-0,8
Nord Est.....	-0,6	-0,1	0,3	-0,6
Centro.....	-0,7	-0,4	0,2	-0,7
Sud-Isole.....	-0,4	0,0	0,4	-1,0
Totale.....	-0,6	-0,2	0,2	-0,7
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2008.....	-0,3	0,1	0,2	-0,6
Settembre 2008.....	0,0	0,7	0,6	-0,4
Giugno 2008.....	0,1	1,1	0,6	-0,1
Marzo 2008.....	0,1	0,7	0,6

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

(**) Domanda inserita a partire dalla rilevazione di giugno 2008.

Appendice C:

Il questionario

Impresa _____

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; –:diminuzioni).

Indicare il NUMERO DI ADDETTI (ultimo dato disponibile)

||_|_|_|_|_|_|

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso gennaio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 1,4 per cento in Italia e al 1,1 per cento nell'area |_|_|_|_|_|_|_|_|% dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA tra 12 mesi?

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggior

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
 Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

B1. nei prossimi 3 mesi: Migliori Uguali Peggiori **B2.** nei prossimi 3 anni: Migliori Uguali Peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B3. L'andamento della DOMANDA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B4. L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B5. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B6. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B7. La DISPONIBILITA' e il COSTO DEL CREDITO avranno un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori

B9. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: Migliori Uguali Peggiori

B10. Questo giudizio deriva da una vostra richiesta di credito nuova (o di un ampliamento di una già esistente)? Sì No

B11. Se si è risposto "Peggiori" alla domanda B9 e "Sì" alla domanda B10, il credito richiesto:

Non è stato concesso - E' stato concesso ma a condizioni più gravose delle usuali (quantità minore di quella richiesta e/o costo più elevato) - E' stato rifiutato perché le condizioni erano più gravose delle usuali

SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? |_|_|_|_|_|_|_|_|%

C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? |_|_|_|_|_|_|_|_|%

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
C3. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C4. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C5. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C6. Le POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti avranno un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

SEZIONE D – OCCUPAZIONE

D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:

Diminuito Invariato Aumentato
 1|_| 2|_| 3|_|

Prevedete nei prossimi 3 mesi di utilizzare le seguenti modalità di aggiustamento dell'input di lavoro?

	Modalità utilizzata		Intensità (se utilizzata)		
	No	Sì	Modesta	Media	Elevata
D2. BLOCCO delle assunzioni e del turnover	1 _	2 _	1 _	2 _	3 _
D3. RIDUZIONI di orari e turni (incl. CIG)	1 _	2 _	1 _	2 _	3 _
D4. MANCATI RINNOVI di contratti a termine	1 _	2 _	1 _	2 _	3 _
D5. INCENTIVI all'uscita volontaria	1 _	2 _	1 _	2 _	3 _
D6. LICENZIAMENTI individuali e collettivi	1 _	2 _	1 _	2 _	3 _

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr. SALVATORE ROSSI* -